

IL CONFRONTO Ospite Alfredo Mantovano che ancora non si spiega "la frattura con il Pdl"

Argese segretario, presidenza a Rollo

Acclamato Ferrarese, che riceve via sms i complimenti di Casini

Come previsto, il consigliere provinciale Ciro Argese è il nuovo segretario provinciale Udc, mentre Marcello Rollo viene confermato alla presidenza. A sancirlo, con una lista unica, il tanto agognato primo congresso provinciale del partito, presieduto dal segretario provinciale di Foggia Angelo Cera. Un congresso molto partecipato. Ad aprirlo, infatti, è stato il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano, che nel suo intervento ha ammesso di non riuscire ancora a spiegarsi cosa abbia portato su due strade tanto distinte due partiti con le stesse origini e gli stessi valori come Pdl e Udc. Ma oltre al sottosegretario, c'erano tutti i rappresentanti provinciali del partito in Puglia, il presidente nazionale e regionale Rocco Buttiglione, il segretario regionale Angelo Sanza, il presidente provinciale Rollo, il coordinatore provinciale di Noi Centro Giuseppe Salomina, amministratori locali, rappresentanti sindacali, dirigenti di altri partiti come Pd, Pdl e Pri. Apri, Pli (a dimostrazione di quanto un po' tutti corteggino i centristi) ed infine, naturalmente, il presidente della Provincia di Brindisi Massimo Ferrarese. È stato lui il vero protagonista - ha ricevuto via sms anche i complimenti di Casini - della giornata, chiusasi con 24 ore di anticipo grazie al fatto che una sola lista è stata presentata entro l'orario stabilito. Più tardi, dopo

l'acclamazione di Argese, il tesoriere del partito Lino Osumi - che nei giorni scorsi aveva preso parte ad un comitato spontaneo che chiedeva il rinvio del congresso - ha spiegato come fino a ieri mattina fosse pronta la lista che al comitato faceva riferimento. Un'iniziativa bloccata, a suo dire, dall'intervento dell'ormai ex coordinatore provinciale Euprepio Curto, che avrebbe convinto il gruppo a convergere sulla mozione unica.

Forte dell'alleanza già consolidata nelle scorse amministrative, il segretario provinciale del Pd Corrado Tarantino ha parlato di "elettorati dei due partiti ormai già mischiati". «Abbiamo vinto le amministrative - ha ribadito - ed abbiamo dato prova di buon governo. Continuiamo così, magari allargando ulteriormente il campo».

Ospite a parte, i veri e propri lavori del primo congresso verso il Partito della Nazione si sono aperti alle 17 in punto con la relazione del presidente provinciale Marcello Rollo. Assente, come già annunciato, l'ex coordinatore Curto. «Un paio d'anni fa eravamo al tramonto - ha esortato Rollo - intendendosi a Ferrarese - e poi è successo qualcosa: il uomo giusto al momento giusto. Anzi, qualcosa di più considerato che dopo la vittoria per la corsa alla Provincia abbiamo vinto anche in tre Comuni». Poi, è stata la volta di Ferrarese, che ha parlato del rilancio dell'azione politica dell'Udc, «un partito che deve essere all'altezza delle prossime, difficili sfide».

Mentre i due si alternavano al microfono, Buttiglione ascoltava soddisfatto e batteva la mano sul tavolo per invitare il pubblico all'applauso sui passaggi più significativi: il riferimento alla famiglia, il fatto che chi possiede di più deve pagare più tasse, la legge elettorale da cam-

biare al più presto. «Il Laboratorio Brindisi - ha aggiunto Ferrarese - è la formula vincente per il nostro territorio». Poi tocca a Buttiglione, che dopo una carrellata dei temi nazionali più cari al partito ha sottolineato come

l'Udc sia stata profetica, già nel 2008, rispetto a quella che sarebbe stata la strada del berlusconismo. «Il Terzo Polo - ha precisato l'onorevole - è l'innescò per far saltare il bipolarismo. Ma una volta esplosa la

bomba, bisognerà andare oltre». Prima dell'acclamazione di Argese è la volta di Sanza, che si è detto orgoglioso del lavoro svolto a Brindisi. «Il Terzo Polo qui - ha aggiunto - è stato fatto molto tempo fa, non lo scopriamo certo oggi, ed è la sintesi tra l'Udc ed altri partiti e movimenti». «Le primarie - ha ribadito rivolto al Pd - sono una grande cazzata. Se viene fuori una persona di tutto rispetto, si può perfino accennare il risultato. Altrimenti, si va per conto nostro». Subito dopo l'ac-

clamazione e prima della prosecuzione del dibattito interno, rispondendo ai giornalisti, il neo segretario Argese ha ribadito come la posizione unitaria sia stata la conseguenza di una discussione interna seria. «Adesso l'Udc può partire in quarta per essere guida di una grande coalizione e vincere le elezioni amministrative». Archiviati le polemiche sulle dicotomie tra Udc e Noi Centro, dunque? «Sì - ha concluso Argese - l'Udc è una». F.R.C.

